



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

**ISTITUTO COMPRESIVO
PAPA GIOVANNI XXIII – CAPOZZI - GALILEI**

C. M. BAIC8AV00D - C. F. 93548990725

C.so Aldo Moro, 68 - 70010 - VALENZANO (BA)

Tel. 080-4671404 - e-mail: baic8av00d@istruzione.it - PEC: baic8av00d@pec.istruzione.it

Regolamento d'Istituto

Premessa

Il regolamento d'Istituto disciplina lo svolgimento della vita della scuola e costituisce il riferimento normativo interno, insieme alle circolari del Dirigente Scolastico recanti norme particolari. Viene **affisso** all'Albo generale della scuola e si considera notificato ufficialmente. Si ispira ai principi contenuti nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249) ed alla vigente normativa. Tutti i soggetti interessati sono tenuti ad osservarlo e a farlo osservare. È consultabile in cartaceo presso la Segreteria a semplice richiesta negli orari di apertura al pubblico o sul sito ufficiale della Scuola.

Patto di Corresponsabilità Educativa (art. 3 D.P.R. 235/07)

All'interno di ciascuna istituzione scolastica viene definito il Patto Educativo di Corresponsabilità. All'inizio del primo anno di frequenza ha luogo la sottoscrizione formale del Patto, da parte di entrambi i genitori, i quali hanno l'obbligo di informare i propri figli del contenuto del patto medesimo, in quanto coprotagonisti e non solo soggetti passivi dell'intervento educativo e pertanto vanno resi consapevoli di diritti e doveri da parte della Scuola e della famiglia, prima responsabile dell'educazione dei propri figli ai sensi dell'art. 30 della Costituzione.

Il Patto costituisce quindi il documento con cui la famiglia e la scuola

stabiliscono una “alleanza educativa” per il benessere dell’alunno e della comunità scolastica.

GLI ALUNNI DEVONO:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi, il percorso per raggiungerli e le varie fasi dello stesso;
- rendersi parte attiva del processo formativo, partecipando alle lezioni con assiduità, interesse e costruttivo spirito critico, svolgendo con diligenza i compiti assegnati;
- collaborare con il docente contribuendo alla maturazione umana e culturale propria e del resto della classe;
- rispettare le regole organizzative, disciplinari e di sicurezza della scuola adoperandosi **perché** essa sia una comunità serena, dinamica e al passo con i tempi;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita nella scuola;
- rispettare la persona dell’altro qualunque sia la sua condizione senza mettere in atto alcun comportamento lesivo della sua dignità fisica o morale e contribuire affinché chiunque metta in atto tali comportamenti possa essere individuato e corretto.

I GENITORI DEVONO:

- conoscere l’offerta formativa;
- fornire tutte le informazioni, sempre con la tutela garantita dalla legge sulla privacy dei dati personali e sensibili, sull’ambito socio-ambientale dell’alunno e collaborare con gli insegnanti per l’opportuna conoscenza delle caratteristiche dell’alunno;
- esprimere pareri e proposte e partecipare ad eventuali attività ove si renda necessario;
- essere vigili e solleciti nel seguire, stimolare e sostenere l’impegno dello studente;
- adoperarsi perché con puntualità vengano rispettate le indicazioni

dei docenti e tutte le regole vigenti nella scuola;

- collaborare a far comprendere all'alunno la valenza negativa per sé e per gli altri di eventuali comportamenti non corretti;
- segnalare prontamente alla scuola situazioni di disagio personali o di gruppo che abbiano ripercussioni sull'attività scolastica, evitando di intervenire direttamente sugli altri alunni eventualmente coinvolti;
- presentarsi agli incontri collegiali con i docenti e provvedere prontamente al ritiro delle schede di valutazione intermedie e finali;
- conoscere gli obblighi di comportamento relativi alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni e alle garanzie assicurative della polizza annualmente stipulata dalla scuola il cui testo è disponibile in Segreteria per consultazione ed estrazione di copia. In caso di sinistro dovrà adeguarsi alle procedure ed ai tempi ivi previsti.

IL PERSONALE DOCENTE DEVE:

- comunicare i contenuti della disciplina con competenza e costante aggiornamento;
- partecipare le motivazioni del proprio intervento didattico;
- utilizzare le metodologie più appropriate in relazione ai bisogni degli alunni che ha di fronte;
- rendere partecipi, nelle occasioni opportune, alunni e genitori delle strategie, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione;
- rendersi disponibile ad ogni possibile intervento capace di incrementare la crescita del singolo allievo e della scolaresca e ad eventuali modifiche delle metodologie usate a seconda dei risultati ottenuti;
- intervenire con la necessaria fermezza nei casi di violazione delle norme di comportamento da parte degli alunni riferendo, nei casi di necessità al Dirigente Scolastico e alle famiglie;
- effettuare le verifiche previste e riferire immediatamente al Dirigente Scolastico su eventuali disservizi, inadempienze o violazioni del presente regolamento di cui sia venuto a conoscenza al fine dell'adozione dei conseguenti provvedimenti;

➤ adottare tutti gli interventi previsti dalla normativa relativa alla prevenzione e alla tutela della salute propria e dei minori affidati in qualità di preposto all' aula o laboratorio o durante tutte le attività extrascolastiche, provvedendo alla propria formazione anche partecipando agli incontri previsti dalla scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DEVE:

- garantire le condizioni organizzative affinché la scuola possa rendere il miglior servizio possibile e vigilare sulla corretta applicazione delle norme generali e di quelle del presente Regolamento;
- consentire il massimo della interazione fra le varie componenti della comunità scolastica al fine di raggiungere gli obiettivi educativi programmati.

Il D.S. sarà disponibile su appuntamento per ascoltare gli alunni e i loro genitori, oltre che il personale della Scuola, che chiedano di essere ricevuti e fornire, ove possibile, delucidazioni in merito alle necessità manifestate ed eventuali soluzioni, nonché acquisire, se presente a scuola, le istanze a lui indirizzate in qualità di rappresentante legale dell'istituzione scolastica, ove non abbia delegato altra persona.

In relazione alla specifica funzione socio-educativa del servizio scolastico che vede come attivi protagonisti anche gli operatori di supporto amministrativo ed ausiliario, si ritiene di esplicitare in sede regolamentare anche i doveri del personale non docente:

IL PERSONALE NON DOCENTE DEVE:

- dimostrarsi sempre disponibile alle richieste legittime dell'utenza, e assolvere con diligenza i suoi compiti di supporto dell'attività didattica senza intralciarne o ritardarne lo svolgimento;
- mantenere la massima riservatezza in merito alle notizie amministrative o ai dati sensibili di cui viene a conoscenza nell'espletamento delle proprie mansioni, garantendo il rispetto delle norme di legge sulla privacy dei dati personali e sensibili, anche su supporto elettronico digitale;
- mantenere un atteggiamento consono all'ambiente scolastico

specie in relazione alla presenza dei minori;

- collaborare al buon andamento dell'attività scolastica in relazione alle funzioni proprie del profilo di appartenenza e delle direttive, anche verbali, ricevute, provvedendo con immediatezza e diligenza specie per quanto prescritto nelle situazioni di emergenza e in merito alle norme di sicurezza, rispettando gli orari di servizio e le norme del presente regolamento;
- riferire immediatamente al D.S. o al D.S.G.A. qualsiasi disfunzione o disservizio di cui sia venuto a conoscenza al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza.

TITOLO I - Orari – Assenze – Giustificazioni

1. Orari e modalità di ingresso e di uscita dalla scuola

Gli orari di ingresso e di uscita dalla scuola e la scansione oraria sono comunicati annualmente e in occasione di ogni eventuale aggiornamento tramite registro elettronico.

Gli alunni della scuola secondaria entrano in aula accompagnati dai docenti della prima ora al suono della prima campanella 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, segnalato dalla seconda campana. Non ci si trattiene nell'androne e una volta giunti in aula si prende posto in attesa che il docente inizi la lezione senza alzarsi o creare confusione.

Al termine delle lezioni si lascia l'aula nel massimo ordine disponendosi in fila per uno e, preceduti dall'insegnante, si scendono ordinatamente le scale senza schiamazzi e tenendosi al corrimano.

Uscendo dal portone si defluirà senza trattenersi davanti all'ingresso, impedendo il regolare deflusso delle altre classi. È fatto divieto ai genitori o parenti che prelevano i ragazzi di trattenersi nell'atrio, sempre per evitare intasamenti e intralcio all'uscita delle altre classi.

Inoltre, in attuazione dell'art. 19 bis Legge 172 del 4 dicembre 2017 I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare l'istituzione scolastica a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al

termine dell'orario delle lezioni

Nella scuola primaria l'accesso avviene secondo quanto disposto per ciascun plesso e reso noto tramite sito web. Nel caso il genitore di un alunno non fosse presente all'uscita la docente di riferimento segnala al Dirigente Scolastico la mancata presenza del genitore, consegnando l'alunno alla vigilanza dei collaboratori scolastici.

Gli alunni della scuola dell'infanzia al mattino dovranno essere accompagnati dai genitori fino al portone d'ingresso della scuola, dove gli alunni sono affidati al personale. Anche per l'uscita i genitori accedono al portone della scuola.

Per la scuola dell'infanzia e primaria:

- a) I genitori devono osservare la massima puntualità soprattutto al termine delle lezioni.
- b) Il bambino, che non sia prelevato in orario, dovrà essere sorvegliato dall'insegnante di classe o affidato dalla stessa, ove sia possibile, ad altre insegnanti o ai collaboratori scolastici.

2. Puntualità

L'orario deve essere rispettato. L'ingresso va effettuato con celerità senza trattenersi fuori dalla scuola subito dopo il suono della campanella. I ritardi degli alunni, le uscite anticipate e le assenze vengono opportunamente annotate sul RE.

Per la scuola secondaria, eventuali ritardi dovranno essere giustificati. Il ritardo abituale costituisce infrazione disciplinare può essere sanzionato secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina. È comunque consentito l'ingresso alla II ora per gravi motivi e con giustificazione scritta di un genitore. Il continuo ricorso a tali giustificazioni sarà oggetto di valutazione e di conseguenti eventuali provvedimenti.

3. Giustificazioni di assenze e ritardi

Le assenze dalle lezioni saranno puntualmente annotate dai docenti sul RE.

Le assenze sono giustificate tramite registro elettronico.

La mancata giustificazione comporta la segnalazione scritta alla famiglia. Per la scuola secondaria, in caso di provvedimenti disciplinari sospensivi della frequenza, al rientro un genitore accompagnerà l'alunno.

4. Intervallo di ricreazione

A inizio anno, per ciascun ordine di scuola, sono stabilite delle pause didattiche che consentano agli alunni di fruire di un breve intervallo de di consumare una merenda portata da casa. Ciascun alunno consumerà il proprio cibo, non è consentita la condivisione o circolazione di alimenti e bevande fra alunni e fra alunni e docenti.

Il consumo collettivo di cibo introdotto dall'esterno è vietato. Si rimanda all'appendice allegata al presente regolamento per dettagli ed eccezioni.

Gli alunni consumano la loro colazione seduti nel proprio banco. Durante l'intervallo è tassativamente vietato uscire dall'aula. Il docente preposto sarà personalmente responsabile delle eventuali infrazioni alla presente norma.

5. Uscite anticipate

In casi gravi, per malessere o per motivate esigenze familiari che saranno vagliate dal D.S., gli alunni potranno essere prelevati personalmente da un genitore con annotazione sull'apposito registro. In caso di genitori separati l'uscita anticipata potrà essere richiesta solo dal genitore affidatario.

Gli alunni non verranno affidati ad altre persone salvo gravissimi e comprovati motivi in presenza di delega scritta nei confronti di persona maggiorenne munita di documento d'identità.

6. Assenze e frequenze irregolari

Le assenze saltuarie costituiscono, specie se distribuite su un lungo periodo e in numero consistente, elusione dell'obbligo scolastico e pertanto, dopo una prima segnalazione alla famiglia, verranno segnalate agli organi competenti. Anche il ritardo continuativo costituisce violazione regolamentare.

Nella scuola secondaria le assenze continue non giustificate costituiscono violazione di legge e daranno luogo all'attivazione dei procedimenti previsti in caso di evasione dell'obbligo.

Per la scuola secondaria i docenti coordinatori di classe sono preposti alla segnalazione, prima telefonica e successivamente scritta, ai genitori e riferiscono al D.S.

TITOLO II - Comportamento nella scuola

7. Uso dei servizi igienici

Gli alunni possono chiedere il permesso, *uno per volta*, di recarsi al bagno dalla seconda ora di lezione (salvo motivate eccezioni) sino a venti minuti prima del suono dell'ultima campana e per non più di cinque minuti. I docenti sono tenuti al costante controllo delle uscite dall'aula e alla segnalazione su opportuno registro.

Durante il cambio dei docenti e l'intervallo è vietato uscire. In casi di accertata urgente necessità sarà consentita deroga, riportata sul Registro di classe. Gli alunni che abitualmente chiedono di andare in bagno per urgente motivo saranno segnalati alle famiglie per gli opportuni accertamenti. I bagni dovranno essere lasciati puliti, segnalando prima dell'utilizzo ai coll.ri scol.ci eventuali difetti degli impianti o presenza di atti vandalici o uso improprio. I coll.ri scol.ci sono tenuti a segnalare le uscite di più alunni per classe ed eventuali danni o episodi di malcostume avvenuti nei bagni o nei corridoi ed il trattenimento a lungo nei bagni.

8. Uso del telefono e di apparecchi di telefonia mobile

In caso di malore solo la segreteria provvederà ad informare i familiari che eventualmente preleveranno anticipatamente l'alunno, personalmente o da persona maggiorenne delegata per iscritto anche tramite fax o mail.

Al fine di impedire continue distrazioni o contatti non controllati o ancora ricezione di informazioni durante le prove scritte, registrazioni vocali o riprese fotografiche è prescritto di non utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche, e in tutti i locali della scuola (Direttiva Min. MIUR del 30.11.2007 n°104). In caso di uso del cellulare, in ogni caso, la scuola procede al ritiro temporaneo del dispositivo che sarà restituito direttamente nelle mani dei genitori. Se gli studenti portano il cellulare a scuola questo dovrà essere spento, consegnato al docente della prima ora di lezione nel momento dell'ingresso in aula, opportunamente custodito e depositato, mai sul banco né tra le mani, né addosso. Sarà ripreso al termine delle lezioni mantenendolo spento sino all'uscita dal cancello della scuola. Il mancato rispetto di quanto espresso comporta l'erogazione di sanzioni disciplinari ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola. È vietato "scattare foto o realizzare filmati all'interno dell'aula e della scuola" e diffonderli poi in rete (facebook,

instagram, tik tok e altri social network): si precisa che tali comportamenti, oltre a conseguenti sanzioni disciplinari, possono comportare la possibilità che la scuola, o la singola persona danneggiata con la pubblicazione della propria immagine sulla rete, decida di sporgere denuncia nei confronti degli autori. I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto.

9. Divieto di fumare

Sia nei bagni che in altri locali è fatto divieto assoluto di fumare. Le infrazioni saranno severamente punite. Tutto il personale docente e ATA è tenuto all'immediata segnalazione, oltre che al rispetto della norma di legge di assoluto divieto, che si estende anche ai luoghi pertinenziali della scuola. L'omessa segnalazione costituisce infrazione disciplinare.

10. Decoro personale e delle aule - Utilizzazione strutture e sussidi

Gli alunni curano il proprio decoro personale anche in riferimento a vestiario, acconciature ecc. Curano la propria igiene personale anche in relazione alle necessità della vita in comune.

La propria aula e gli altri ambienti della scuola devono essere mantenuti puliti ed ordinati non buttando carte ed oggetti sul pavimento e non scrivendo sui banchi o sui muri sia delle aule che dei bagni. Le cartelle e gli zainetti vanno appesi sulla spalliera della sedia avendo in tal caso cura di riporre i libri sul banco ad evitare la caduta all'indietro della sedia quando ci si alza. Durante le lezioni è vietato a chiunque, masticare gomme o prendere cibo, salvo per motivi sanitari. Eventuali bottigliette di acqua o bibite vanno consumate durante l'intervallo o, se necessario in altri momenti, solo con il permesso del docente.

Nei laboratori o aule speciali si utilizzeranno correttamente i sussidi e i vari strumenti e macchinari senza arrecare danni al patrimonio della scuola. Ove vi siano responsabilità accertate di eventuali danni i costi saranno addebitati ai responsabili. In caso di impossibilità di identificazione dei responsabili il danno sarà addebitato all'intera classe.

11. Vigilanza sugli alunni

In aula la sorveglianza è affidata al docente che ne è direttamente

responsabile.

Il cambio dei docenti deve essere sollecito e reciproco. Nel caso in cui il docente si veda costretto ad allontanarsi dall'aula gli alunni saranno affidati al personale ausiliario addetto al piano, che ne diventa responsabile.

Nel caso in cui un alunno debba allontanarsi dall'aula per motivi di salute o altro valido motivo, deve essere accompagnato da un collaboratore scolastico.

Nel trasferimento dalle aule ai laboratori o alle palestre gli alunni devono essere accompagnati dal relativo docente, il quale di norma guida la fila con stretto controllo.

Durante le visite guidate, viaggi d'istruzione o manifestazioni varie fuori dalla scuola, il docente è responsabile della vigilanza sugli alunni affidati.

12. Comportamento fuori della scuola

Pur non essendoci responsabilità da parte della scuola sul comportamento tenuto dagli alunni al di fuori di essa, poiché sono affidati alle famiglie, il medesimo può essere valutato anche sotto il profilo della maturazione globale del soggetto. Se offensivo della dignità e del decoro della scuola, specie per atti compiuti nelle immediate vicinanze dell'edificio o per utilizzo improprio di social network potrà essere segnalato alle famiglie.

TITOLO III – Salute e prevenzione infortuni

13. Visite mediche specialistiche

Le visite dovranno essere prenotate possibilmente in orario extrascolastico al fine di evitare la perdita di ore di lezioni. Solo in casi eccezionali e previa informazione del D.S. potrà essere consentita deroga, concordando anche gli orari di uscita e l'eventuale rientro.

Per l'assunzione di eventuali farmaci in orario di lezione la scuola dovrà essere informata per iscritto. Eventuali patologie vanno segnalate alla scuola al fine dell'adozione di tutti i provvedimenti di competenza.

Per la somministrazione e/o auto-somministrazione di farmaci salvavita dovrà essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, apposito protocollo fra istituzione scolastica e famiglia e organizzati uno o più incontri formativi-informativi.

14. Sicurezza e prevenzione degli infortuni

Tutti sono tenuti a segnalare situazioni di pericolo ed a seguire le norme antinfortunistiche che vengono impartite negli appositi corsi e sono indicate nella cartellonistica affissa nei vari ambienti. La salita e la discesa delle scale deve avvenire obbligatoriamente mantenendosi agli appositi corrimani e dal lato di questi ultimi. In caso di incidente o di pericolo bisogna immediatamente informare i responsabili del servizio di prevenzione e protezione e seguire le istruzioni impartite da questi ultimi senza prendere iniziative personali. In caso di infortunio le cui conseguenze non si siano immediatamente rivelate gravi, ma che hanno richiesto successive cure mediche, gli stessi minori o i genitori, sono tenuti ad informare la scuola per gli adempimenti di competenza, prima del successivo rientro a scuola. Ugualmente in caso di infortunio avvenuto fuori dalla scuola i genitori sono tenuti ai medesimi adempimenti. Ove il genitore lo richieda può essere autorizzata la frequenza al fine di evitare la perdita di lezione, sempre che la patologia sia compatibile con la permanenza nell'ambiente scolastico e previa dichiarazione liberatoria di ogni responsabilità su eventuale aggravamento della medesima. I docenti, nelle aule, palestre o laboratori e durante i trasferimenti da un luogo all'altro nella scuola e fuori di essa in caso di visite guidate, ed i Coll.ri scol.ci nei loro reparti o nelle classi quando siano delegati alla temporanea vigilanza, sono responsabili della vigilanza ai sensi del D.Leg.vo 81/08. I Docenti di classe e il personale ATA, sono tenuti alla segnalazione di eventuali fonti di rischio o danni alle strutture e arredi dell'aula.

Le strutture della scuola ivi compresi l'impianto elettrico e di illuminazione, le apparecchiature elettriche, elettroniche, audiovisive ed i vari sussidi vanno utilizzati seguendo le norme di sicurezza ed in caso di difficoltà richiedendo, anche tramite i citofoni disponibili ai vari piani, l'intervento del personale addetto o del D.S.. In tutti i casi di impedimento o di dubbio ci si asterrà dall'utilizzo. In violazione della presente norma l'operatore sarà considerato personalmente responsabile, anche disciplinarmente, di eventuali danni a se stesso, a cose o terzi.

TITOLO IV – Attività integrative

15. Viaggi e visite guidate d'istruzione

Le attività svolte nell'ambito dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate costituiscono a tutti gli effetti attività didattica svolta fuori dalla scuola. Sono disciplinate dalla C.M. 291/92, con le modifiche della C.M. 623/96, che individua una serie di attività possibili al di fuori della scuola con importante valenza educativa e svolte secondo la programmazione prevista dagli OO.CC. della scuola. La scuola favorisce al massimo le condizioni per la partecipazione di tutti gli alunni alle attività programmate, secondo i deliberati del C.d.I. Per i viaggi e le visite d'istruzione non vi è obbligo di giustificazione del diniego di partecipazione da parte della famiglia, specie nei casi di particolari situazioni di difficoltà fisiche o malattia, debitamente comprovati, ma resta comunque l'obbligo di frequenza per i non partecipanti per i quali saranno organizzate apposite attività, con giustificazione ove assenti. Per eventuali patologie insorte durante i viaggi la scuola non è responsabile. Gli alunni sono comunque coperti, così come per eventuali infortuni, da polizza di assicurazione le cui condizioni operative sono disponibili presso la Segreteria. È fatto obbligo agli esercenti la patria potestà di prenderne visione e norma prima della partenza.

16. Utilizzo aule e attrezzature scolastiche fuori dagli orari di lezione

Nello svolgimento delle numerose attività integrative facoltative pomeridiane devono rispettarsi le stesse norme di comportamento indicate nei precedenti articoli, salvo l'obbligo di segnalazione alle famiglie delle eventuali assenze.

I genitori rappresentanti di classe, o un congruo numero di genitori di classi diverse, possono chiedere al D.S. di concedere l'utilizzo di locali per riunione o assemblea o per lo svolgimento di particolari attività di studio o ricerca o ludico-ricreative purché in sintonia con il PTOF. Parimenti tale facoltà può essere concessa ad enti o associazioni che collaborano con la scuola per particolari attività e che il C.d.I. su proposta del D.S. autorizza con apposita convenzione.

TITOLO V – Provvedimenti e sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti

all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

I provvedimenti sono presi sempre dopo breve istruttoria sui fatti e dopo aver sentito le controdeduzioni a difesa dei protagonisti.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Qualora, a causa di frequenti comportamenti non corretti, non ricorrano adeguate garanzie di sicurezza affinché le attività programmate si svolgano con la necessaria serenità, il Consiglio di Classe può eccezionalmente deliberare la non partecipazione di uno o più alunni alle uscite didattiche e alle visite d'istruzione.

Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe, il quale deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori, fatto salvo il dovere di astensione.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Il divieto generale di disporre un allontanamento superiore a 15 giorni, posto dall'art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 249/1998, può essere derogato quando si sia in presenza di fatti di rilevanza penale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, sono inserite nel suo fascicolo personale.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla , all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la

sanzione non potrà che ritenersi confermata. La sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Allo studente, su richiesta di chi ne detiene la patria potestà, è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (ad esempio pulizia delle aule o del cortile, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica).

17. Sanzioni disciplinari a carico degli studenti

	INFRAZIONI	SANZIONE DISCIPLINARE	SOGGETTI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE	ORGANO SCOLASTICO CUI SI PUÒ RICORRERE
1.	Ritardi superiori a 10 minuti (5 volte nel mese)	Ammonizione verbale e annotazione sul registro di classe	Docente	Non impugnabile
2.	Mancata giustificazione assenze (al 3° giorno)	Ammonizione verbale e annotazione sul registro di classe	Docente	Non impugnabile
3.	Violare i regolamenti e/o le norme di sicurezza dei laboratori e degli spazi attrezzati	Ammonizione verbale e annotazione sul registro di classe	Docente	Non impugnabile
4.	Allontanamento dalla classe senza il permesso del docente	Ammonizione verbale e annotazione sul registro di classe	Docente	Non impugnabile

5.	Comportamenti negligenti nell'assolvimento dei doveri di studente	Ammonizione verbale e personale comunicazione ai genitori	Docente	Non impugnabile
6.	Comportamento scorretto e disturbo dello svolgimento dell'attività didattica	Ammonizione verbale e annotazione sul registro di classe	Docente	Non impugnabile
7.	Comportamento irrispettoso (turpiloquio, provocazioni, offese, minacce...) nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola	Ammonizione verbale e annotazione sul registro di classe vidimata da D.S.	Docente	Non impugnabile
8.	Utilizzo del cellulare e di dispositivi elettronici in classe <i>non autorizzati</i>	Sequestro del dispositivo e annotazione sul registro di classe	Docente (consegna del dispositivo in segreteria)	Non impugnabile
9.	Assenza da scuola all'insaputa dei genitori	Allontanamento dalla comunità scolastica di un giorno	Consiglio di classe	Organo di Garanzia dell'Istituto
10.	Reiterazione di comportamenti negligenti già annotati sul	Sospensione da uno a tre giorni e/o esclusione da uscite	Consiglio di classe	Organo di Garanzia dell'Istituto

	registro di classe	didattiche e viaggi di istruzione		
11.	Atti di razzismo, offese alla dignità della persona	Sospensione da tre a cinque giorni e/o esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione	Consiglio di classe	Organo di Garanzia dell'Istituto
12.	Comportamenti violenti verso terzi e/o azioni di bullismo <i>(anche mediante dispositivi elettronici, qualora la mancanza venga compiuta a scuola; la partecipazione all'atto da parte di più alunni costituisce un'aggravante)</i>	Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni. Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione	Consiglio di classe	Organo di Garanzia dell'Istituto
13.	Atti vandalici verso strutture e attrezzature della scuola e appropriazione indebita di beni altrui.	Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni Esclusione da uscite didattiche e viaggi di istruzione	Consiglio di classe	Organo di Garanzia dell'Istituto

TITOLO VI – Relazioni personali ed accesso ai servizi

18. Modalità di comunicazione Scuola – Famiglia

La comunicazione trasparente, puntuale ed efficace tra scuola e famiglia è uno dei principali fattori su cui si regge la coesione dell'impianto educativo nell'Istituto. Strumenti ufficiali di supporto alla comunicazione sono: il Sito Web della scuola, il Registro Elettronico, eventuali piattaforme digitali approvate dal Ministero e adottate della scuola.

La comunicazione ordinaria e ufficiale con le famiglie avviene tramite registro elettronico, attraverso il quale possono anche essere prenotati i colloqui con i docenti. Residualmente, richieste e comunicazioni urgenti avverranno tramite diario scolastico, opportunamente firmate da chi le invia e controfirmate da chi le riceve.

Nelle comunicazioni mail verso l'esterno i docenti utilizzano il proprio indirizzo afferente al dominio d'istituto, se vi è stata adozione di piattaforma digitale, o il proprio indirizzo su dominio "istruzione".

Per gli avvisi, le circolari e le comunicazioni la trasmissione all'albo on line (sito web) e attraverso il Registro Elettronico costituisce in ogni caso notifica a tutti gli effetti per i soggetti interessati. In caso di urgenza le comunicazioni potranno avvenire anche con fonogramma al domicilio o al telefono mobile degli interessati.

Nell'arco dell'a.s. sono previsti due incontri collegiali pomeridiani con i genitori e incontri individuali mattutini secondo un calendario comunicato alle famiglie tramite apposita circolare, con l'indicazione delle modalità di prenotazione (tramite registro elettronico). Nell'ultimo mese di lezione i colloqui con i docenti sono sospesi, salvo gravi situazioni valutate ad insindacabile giudizio del D.S., che autorizzerà eventuali colloqui. Inoltre, in caso di permanenti documentate difficoltà alla partecipazione ai colloqui settimanali antimeridiani il D.S. potrà autorizzare sulla base di istanza motivata il ricevimento, anche pomeridiano, previo appuntamento. Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento, da richiedersi tramite mail all'indirizzo istituzionale della scuola o telefono. In caso di particolari situazioni di stato dei coniugi o di affidamento a persone diverse dai genitori, il D.S. deve essere tenuto al corrente, anche mediante trasmissione in via

riservata degli atti relativi agli obblighi parentali in merito all'istruzione dei minori disposti dall'A.G. competente, accompagnata da autorizzazione al trattamento dei dati sensibili ivi contenuti nel rispetto delle norme di legge di tutela di tali dati, al fine di poter disporre o meno l'informazione, anche per via telematica, sull'andamento scolastico, la giustificazione delle assenze o il prelievo anticipato, o altri provvedimenti amministrativi, solo nei confronti di coloro che ne hanno la facoltà.

In caso di **permanente indisponibilità** della famiglia alla comunicazione con la scuola, si richiederà la collaborazione del Servizio Sociale della Circoscrizione competente per territorio e, nei casi in cui se ne rilevi la necessità, anche l'eventuale segnalazione al Giudice tutelare dei minori.

19. Accesso ai servizi di segreteria

Gli Uffici amministrativi ricevono il pubblico secondo gli orari indicati annualmente tramite il sito web.

Qualunque istanza o lettera o documento, recapitati a mano, indirizzati al D.S. o alla Scuola va consegnata dal latore alla Segreteria – Ufficio protocollo, che rilascia attestazione di acquisizione al protocollo o ne accusa ricevuta. Non è consentita la consegna in portineria o ad altri soggetti. Fanno eccezione i documenti riservati da consegnare al D.S.

TITOLO VII – Norme finali

20. Reclami e Ricorsi

Avverso i provvedimenti disciplinari o eventuali controversie in merito all'applicazione del presente regolamento o delle norme ivi contenute è ammesso eventuale reclamo o ricorso in prima istanza all'Organo di Garanzia, prevista dallo Statuto di cui al DPR 235/07. In seconda istanza alla Commissione Regionale di Garanzia presso l'USR Puglia, che decide in via definitiva. Entrambi i rimedi vanno esperiti entro quindici giorni dalla data di notifica dell'atto impugnato.

Per il personale si rinvia anche alle specifiche norme contrattuali e di legge.

21. Norme finali e di rinvio

Tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute a conoscere e ad osservare il presente regolamento che viene pubblicato in via permanente

sul sito web della scuola e riportato sul diario scolastico distribuito a tutti gli alunni all'inizio di ogni anno scolastico.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente (T.U. DPR 297/94 e successive modif. e integraz. e DPR 235/07 nonché alle altre norme regolamentari e di legge vigenti).

APPENDICE

Divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola

La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiama tre gravi problematiche:

- il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;
- la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

Ai fini della tutela di alunni e docenti, e tenuto conto della normativa vigente, si dispone:

- il divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti a consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori, al fine di evitare spiacevoli conseguenze legate a casi di allergia;
- non è consentito festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti prodotti artigianalmente da genitori o esercenti attività commerciali, ma esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta a norma;
- I cibi opportunamente controllati a tutela della salute degli allievi sono solo quelli forniti dalla ditta di refezione incaricata del servizio e distribuiti dal personale formato allo scopo.

È escluso conseguentemente il consumo di cibi di altra provenienza a scuola, eccetto la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per il proprio figlio.

Il cibo distribuito nella mensa scolastica è studiato e stabilito nella quantità e composizione stabilito dall'ASL.

L'insegnante, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe, si rende automaticamente responsabile in termini di vigilanza sui danni che questi possono causare all'alunno, pertanto è vietato introdurre

cibi nella scuola che non siano prodotti confezionati con etichetta a norma, che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione.

Deroghe possibili:

- momenti di convivialità connessi esclusivamente all'organizzazione di feste in occasione di ricorrenze a cadenza annuale (Festa dell'Accoglienza, dell'Autunno (solo infanzia), Natale, Carnevale, Festa della Primavera (solo infanzia), Pasqua e festa di fine anno) che solitamente, nella scuola dell'infanzia e primaria, hanno luogo alla presenza delle famiglie degli alunni, sempre in ottemperanza alle norme vigenti in tema di sicurezza alimentare e previa verifica di fattibilità e acquisizione di autorizzazione liberatoria da parte delle famiglie.
- Momenti legati ad attività laboratoriali e a programmazioni didattiche, sempre in ottemperanza alle norme vigenti in tema di sicurezza alimentare e previa verifica di fattibilità e acquisizione di autorizzazione liberatoria da parte delle famiglie. Nel caso delle attività autorizzate che prevedano l'introduzione di cibi, sempre tenendo conto degli alunni con diete particolari, gli insegnanti acquisiranno attestazione liberatoria presentata dalle famiglie e ne inoltreranno copia in segreteria alunni. Gli alimenti, eventualmente introdotti a scuola nelle ricorrenze suddette devono essere acquistati presso pubblici esercizi e in confezioni chiuse.

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19/12/2024